

RASSEGNA STAMPA: EMANUELA LOI, LA RAGAZZA DELLA SCORTA DI BORSELLINO (MARZO 2025)

MENU IL GIORNALE DELL'ARTE Abbonamenti | CERCA



SPECIAL OLYMPICS
WORLD
WINTER
GAMES
TURIN 2025

The Future is Here

ILUOGHI E LE OPERE | VEDERE A TORINO | MUSEI E FONDAZIONI | TURISMO CULTURALE

Il palinsesto culturale in occasione di Special Olympics Torino 2025

Torino Culture Program: Unifying People, il programma completo del palinsesto Culturale in occasione di Special Olympics Winter Games Torino 2025.

Riccardo Deni | 05 marzo 2025 | 38' min di lettura

TorinOggi.it
dal 2008

EVENTI - 13 marzo 2025, 06:56

Emanuela Loi, a teatro la drammatica storia dell'unica ragazza della scorta di Borsellino



Venerdì 14 marzo. In scena Eleonora Frida Mino: "Quella di Emanuela, che ha accettato uno degli incarichi più pericolosi in assoluto, è stata una scelta di coraggio. Ed è questo l'aspetto che voglio far emergere"



Emanuela Loi, a teatro la drammatica storia dell'unica ragazza della scorta di Borsellino

Emanuela Loi, a teatro la drammatica storia dell'unica ragazza della scorta di Borsellino



Venerdì 14 marzo. In scena Eleonora Frida Mino: "Quella di Emanuela, che ha accettato uno degli incarichi più pericolosi in assoluto, è stata una scelta di coraggio. Ed è questo l'aspetto che voglio far emergere"



Emanuela Loi, a teatro la drammatica storia dell'unica ragazza della scorta di Borsellino



Aveva poco più di vent'anni, Emanuela Loi, quando ha fatto una scelta di assoluto coraggio: accettare uno degli incarichi più pericolosi in quel momento in Italia, ossia far parte della scorta del giudice Borsellino.

A ricordare la sua storia è oggi Eleonora Frida Mino, che la porta sul palco del Teatro Ragazzi e Giovani di Torino. Lo spettacolo si intitola proprio "Emanuela Loi, la ragazza della scorta di Borsellino" e andrà in scena venerdì 14 marzo, nei giorni che precedono la Giornata contro le mafie.

"Quella di Emanuela Loi - racconta Eleonora Frida Mino - è stata una scelta coraggiosa e consapevole, come ci ha spiegato al debutto dello spettacolo la sorella di Emanuela, Claudia. Per questo ho voluto focalizzare la mia trasposizione teatrale dei fatti proprio sul questo particolare importante e positivo: il coraggio. Per questo parlo non soltanto dell'agente Loi, ma anche della ragazza Emanuela, dei suoi sogni, delle sue debolezze e del suo senso del dovere".

Il progetto artistico della Mino e di Roberta Triggiani si è sviluppato nell'arco di questi mesi partendo dai reading interpretativi con la collega Raffaella Tomellini sulla storia dell'importanza delle figure femminili nella famiglia mafiosa, le carriere, le madri e le figlie. "Il 21 marzo si celebra la Giornata contro le mafie - conclude la Mino - e credo che sia importante ancora oggi, a distanza di molti anni dagli attentati a Falcone e Borsellino, parlare di questi argomenti, soprattutto con i giovani. La mentalità mafiosa nasce e cresce proprio nelle famiglie ed è da lì che deve partire l'educazione alla legalità. Ritengo però che il messaggio da trasmettere sia quello della speranza e della volontà, che può cambiare destini che sembrano già scritti e ho scelto un registro forte, ma positivo, perché possa arrivare anche ai giovani e ispirarli".

EMANUELA LOI, LA RAGAZZA DELLA SCORTA DI BORSELLINO

Venerdì 14 marzo 2025, ore 20.45

Casa Teatro Ragazzi e Giovani, corso Galileo Ferraris 266

tel. 3892064590 - mail biglietteria@casateatroragazzi.it

Emanuela Loi, teatro antimafia

L'autrice e attrice Eleonora Frida Mino porta sul palco del Teatro Ragazzi e Giovani di Torino il 13 e 14 marzo lo spettacolo *Emanuela Loi, la ragazza della scorta di Borsellino*, scritto insieme a Roberta Triggiani. L'attrice racconterà la storia della prima donna di una scorta ad aver perso la vita in servizio. Emanuela Loi era poco più che ventenne quando scelse di accettare uno degli incarichi più pericolosi in quegli anni in Sicilia: quello della scorta di Borsellino. Lo spettacolo si focalizza sul coraggio e la consapevolezza di questa ragazza.

A teatro la storia dell'agente morta nell'attentato a Borsellino

Il coraggio di Emanuela

Emanuela Loi era poco più che ventenne quando scelse di accettare uno degli incarichi più pericolosi in quegli anni in Sicilia: la scorta di Paolo Borsellino. La giovane poliziotta morì nell'attentato al giudice siciliano il 19 luglio 1992; poco prima la mafia aveva ucciso Giovanni Falcone, caro amico di Borsellino. I sogni di Emanuela, le sue debolezze e il suo senso del dovere sono raccontati nel nuovo spettacolo di Eleonora Frida Mino, regista, autrice e attrice torinese scritto con Roberta Triggiani che ha debuttato al **Teatro Ragazzi e Giovani** di Torino: "Emanuela Loi, la ragazza della scorta di Borsellino". In prossimità della Giornata in ricordo delle vittime innocenti di tutte le mafie, che si celebra domani, l'attrice racconta la storia della prima donna di una scorta ad aver perso la vita in servizio. La rappresentazione si aggiunge alla trilogia di conferenze teatrali "Antigone 3.0: donne che hanno sfidato o scelto la mafia" e allo spettacolo "Per questo" dedicato al giudice Falcone, che raccontano chi ha dato l'esempio per stare dalla parte della legalità ■



Elio, Naska, il musical su Anastasia e Slavika Festival: cosa fare a Torino fino a domenica 16 marzo
A teatro Geppi Cucciari, Andrea Pennacchi (che fa "Arlecchino") e gli spettacoli "Coup fatal" ed "Emanuela Loi, la ragazza della scorta di Borsellino"

EMANUELA LOI, LA RAGAZZA DELLA SCORTA DI BORSELLINO

Venerdì 14 marzo ore 20.45



Nei giorni che precedono la Giornata contro le mafie, Eleonora Frida Mino racconterà la storia della prima donna di una scorta ad aver perso la vita in servizio per difendere uno dei giudici diventati il simbolo, con Giovanni Falcone, della lotta contro la mafia. Emanuela Loi era poco più che ventenne quando scelse di accettare uno degli incarichi più pericolosi in quegli anni in Sicilia: quello della scorta di Borsellino.

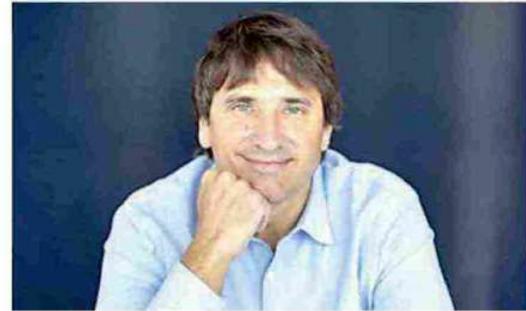
INFO: *Teatro Ragazzi Trg, corso G. Ferraris 266, casateatroragazzi.it*



TEATRO RAGAZZI venerdì 14

Emanuela che morì per Borsellino

Emanuela Loi era una sognatrice, radicata nei suoi principi, salda nel suo dovere. Tra le prime donne a essere ammesse al servizio di polizia, è entrata nel corpo della scorta di Paolo Borsellino ed è stata la prima agente donna uccisa in servizio, nella strage di via D'Amelio. A celebrare il suo ricordo, vivo e attuale, è lo spettacolo "Emanuela Loi. La ragazza della scorta di Borsellino", in scena **venerdì 14 marzo** alle 20,45 alla Casa **Teatro Ragazzi e Giovanni** (in corso Galileo Ferraris 266). Il racconto della sua vita si snoda tra immagini, suoni, video e il corpo e la voce di Eleonora Frida Mino. L'esempio di Loi parla ancora al nostro presente e lo spettacolo (dagli 8 anni) invita il piccolo pubblico a riflettere con delicatezza su temi come coraggio, parità di genere, impegno civile, mafia e libertà. Biglietti a 13 euro, ridotti da 7, info allo 011 197.40.280 e su casateatroragazzi.it. F. BASS. —



GRATTACIELO INTESA giovedì 20

L'importanza di chiamarsi adulti

«Il vero cambiamento può avvenire solo se noi adulti ascoltiamo davvero i nostri figli e studenti, se permettiamo che le loro parole penetrino e si radichino dentro di noi, facendo germogliare nella nostra pancia la pianta dello stare, splendida e tenace come la ginestra di leopardiana memoria». Lo scrive Matteo Lancini nel suo saggio "Chiamami adulto", che con la regia di Emanuele Aldrovandi, drammaturgo, sceneggiatore e regista, diventa un reading spettacolo. Un progetto realizzato da Intesa Sanpaolo con la collaborazione di Tila, da un'idea di Giulia Cogoli. Per la prima rappresentazione va in scena **giovedì 20 marzo** alle 20, 30 presso l'Auditorium del Grattacielo Intesa Sanpaolo, in corso Inghilterra 3. "Chiamami adulto" chiude una trilogia che include "L'età tradita" e "Sii te stesso a modo mio", pubblicati da Raffaello Cortina editore. C.PAC. —

**CASA TEATRO RAGI****La ragazza della scorta di Borsellino
Sul palco la storia di Emanuela Loi**

■ La breve vita di Emanuela Loi si concluse il 19 luglio del 1992 in via D'Amelio a Palermo. La poliziotta cagliaritano, assegnata alla scorta di Paolo Borsellino, morì nell'attentato di Cosa Nostra fatto al giudice e in cui perirono anche gli altri quattro agenti di scorta, Agostino Catalano, Walter Eddie Cosina, Vincenzo Li Muli e Claudio Traina. Emanuela fu la prima agente donna della Polizia di Stato ad essere uccisa mentre prestava servizio. A questa giovane, cui fu conferita, con provvedimento postumo, nel 1992 la medaglia d'oro al valor civile, è dedicato lo spettacolo che debutta venerdì 14 marzo (ore 20,45) al Teatro Ragazzi di corso Galileo Ferraris 266. "Emanuela Loi. La ragazza della scorta di Borsellino", messo in scena dalla Compagnia Eleonora Frida Mino, ripercorre, anche con contributi video evocativi, una storia di coraggio, dedizione e senso del dovere. A dare voce e volto a Emanuela Loi l'attrice Eleonora Frida Mino che, ripercorrendo tappa dopo tappa la vita di Emanuela, conduce il pubblico in un viaggio dalla Sardegna, terra di origine della donna, a Trieste, dove Emanuela frequentò la Scuola Allievi di Polizia, fino all'improvviso appuntamento col destino.

[L.MO.]